ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\frac{5}{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 12 Dicembre 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8369

La risposta della Camera italiana

al discorso della Corona.

ROMA 11 (N). Ecco l'indirizzo di risposta al discorso della Corona redatto dalla commissione composta del presidente della Camera Marcora e dei deputati Fortis, Gianturco, Salandra, de Marinis e Fradeletto: „Sire! La prima rappresentanza nazionale eletta dopo il giorno che assumeste il reggimento dello Stato Vi invia il suo riverente saluto e colla stessa fede ispirata del Vostro animo e della Vostra parola rivolge il pensiero alla patria i cui destini il Vostro glorioso avo, francato il paese dalla dominazione straniera e fatta Roma capitale d'Italia, additava colle parole: „L'Italia è libera ed una. Ormai non dipende più che da noi il farla grande e felice." Alle gioie della Vostra famiglia noi partecipiamo e nel nome del figliuolo Vostro augusto ricordiamo la bontà del Vostro genitore e con la continuazione della Vostra stirpe invochiamo le virtù e l'italica missione della Vostra Casa perchè siano incitamento avvenire per il popolo e per il re.

Il regime di libertà.

Condizione prima della grandezza e della felicità di un paese è il rispetto delle pubbliche libertà e perciò la salda fiducia Vostra nella libertà, manifestata fin dal primo giorno del Vostro Governo e dalla esperienza di questi anni confermata, assicura che alle contese dei partiti è ormai sottratto il maggior problema interno che è il fondamento dell'opera educativa e riformatrice cui deve rivolgersi la nuova legislatura. Perchè fruttifero sia il libero regime e il paese possa progredire nel benessere e nelle vie pacifiche della civiltà, forte invochiamo dallo Stato che nello sviluppo degli interessi delle varie classi assicuri la sollecita sua opera al rispetto doveroso dei cittadini e delle leggi. Sarà così garantita la vita normale del paese e reso tranquillo e sicuro lo svolgimento crescente dell'attività nazionale cui amorosamente accennava la Vostra parola che deve essere assecondata in ogni modo dal Governo e dall'opera legislativa.

Capitale e lavoro. – La scuola.

In tal modo la rappresentanza nazionale provvederà fidente allo studio di una nuova legislazione consistente nelle modificazioni di quelle leggi attuali e nella creazione di quei nuovi istituti che sono già patrimonio legislativo di altri paesi per la pacifica ed equa soluzione dei conflitti d'interessi fra capitale e lavoro; con pari amore la rappresentanza nazionale mirerà alla soluzione del problema della scuola la quale ognora aumenta la sua influenza sulla vita e sui destini del popolo. Pertanto, meglio assicurata la pace interna, egualmente garantiti gli interessi delle classi, grandemente progredita la cooperazione sociale che va diventando sempre più imponente fattore della nostra civiltà, più saldo e meno difficile sarà il governo della libertà e nuovo incremento riceveranno le condizioni del paese e dello Stato. Sulle basi di liberi ordini sorge così e si assoda l'edificio della nuova legislazione italiana mercè il Vostro senno, la prudenza del Parlamento e la fidente tranquillità del popolo.

Il bilancio.

In quanto concerne particolarmente il bilancio dello Stato, mentre ci compiacciamo di riconoscerne sicuro il pareggio dovuto anzi tutto alla crescente energia cittadina, dobbiamo pure notare che esso ancora non provvede adeguatamente ad ogni ramo del pubblico servizio e ai molteplici bisogni del paese, e che si impongono i rimedi reclamati dalla profonda disparità delle condizioni economiche e dal disquilibrio esistente fra le regioni d'Italia. La sapienza politica si esplica nell'assicurare una buona finanza allo Stato, convenientemente curando anche gli antichi mali e i notevoli bisogni del paese. Norme più severe di economia non devono estendersi a quei servizi pubblici, a quei provvedimenti e a quelle opere che, col secondare anche le risorse dello Stato, danno frutti senza paragone maggiori dei sacrifici richiesti.

I trattati arbitrali.

Le salde alleanze e le sincere amicizie resero l'Italia elemento di pace e tale la manterranno per l'avvenire. Come a Voi così a noi questa fiducia sorride col proposito di vedere ognora e ovunque rispettato il nome italiano e però ci rallegriamo grandemente per gli accordi conclusi e per quelli che si concluderanno per risolvere, mediante arbitrati, le eventuali controversie tra l'Italia e gli altri paesi. La nostra patria, che fu la prima tra le nazioni ad elevarsi al civile ideale dell'arbitrato, certo darà presto più larga estensione ai conclusi accordi affinchè maggior numero di casi e di controversie si possano prevenire.

I trattati di commercio.

E mentre siamo lieti che il Governo dopo lunghi e laboriosi negoziati sia pervenuto a stringere nuovi trattati commerciali con la Germania, la Svizzera e con l'impero austro ungarico, evitando i danni di una guerra doganale, occorre che ci proponiamo presto il problema di compensare il paese per temperare gli inconvenienti che dai nuovi trattati derivano.

L'esercito e la marina.

Sire! Alle Vostre parole di soldato e di re rivolte all'esercito ed all'armata, noi uniamo il nostro fervido saluto come ad esempi di ammirevole virtù e di disciplina. Nei giorni avvenire l'esercito e la marina come nel passato avranno tutte le nostre cure affettuose considerando noi tra le arti per la pace, anche quei perfezionamenti che vengono ad accrescere la potenza e la forza di una nazione. Una sapiente e feconda opera legislativa il paese aspetta dalla rappresentanza nazionale; a questo fine noi ci rivolgiamo, perchè gli ordini liberi intendiamo come fondamento delle riforme e come il migliore mezzo per quei successivi progressi nei quali consiste, attraverso il cammino della storia, l'invocato raggiungimento del sociale benessere."

L'ultimo tentativo prima dello scioglimento della Camera di Vienna

La riconvocazione alla fine di gennaio.

VIENNA 11 (B). Il presidente dei ministri dott. Koerber fu ricevuto alle ore 3 del pomeriggio in udienza dall'Imperatore.

Il colloquio durò un'ora. L'Imperatore confermò al dott. Koerber la sua fiducia. Fu stabilito di fare un ultimo tentativo per indurre la Camera a riprendere il suo funzionamento normale, riconvocandola alla fine di gennaio. Se fallirà quest'ultimo esperimento, il *dott. Koerber* scioglierà la Camera.

UN ALTRO PICCOLO FATTO D'ARME in Manciuria.

PIETROBURGO 11 (Ufficiale). Il generale Sackaroff telegrafa in data d'ieri: Stamane alle 2 sul fianco destro della posizione presso Lischinpu si notò l'avanzata di molti riparti nemici, composti ciascuno di circa 30 uomini. Allorchè il nemico si fu avvicinato, noi lo accogliemmo con una scarica di moschetteria, obbligandolo a ritirarsi con perdite. L'8 corr. durante il fuoco d'artiglieria su tutta la fronte dell'esercito rimasero uccisi 2 soldati e feriti 13.

Violente dimostrazioni contro il Governo IN UNGHERIA.

Gravi disordini a Maros-Vasarhely. Tisza accolto a sassate — Conflitti tra la folla e la truppa.

BUDAPEST 11 (N). Stamani il conte Tisza, accompagnato dal ministro alla difesa del paese de Niyri e da molti deputati liberali arrivò a Maros-Vasarhely, dove si tenne un'adunanza del partito liberale.

MAROS-VASARHELY 11 (N). Per l'arrivo di Tisza una gran parte della città è imbandierata a nero. All'arrivo di Tisza la folla si pose a fischiare e urlare „abbasso Tisza!" Un gruppo portava attorno per la città un feretro drappeggiato in nero colla scritta „Costituzione ungherese". Durante la conferenza la folla assediava il palazzo, che era custodito da un fitto cordone di poliziotti e truppa. La folla fischiava e urlava continuamente „abbasso Tisza, abbasso i traditori della nazione!"

Nel pomeriggio Tisza si recò scortato da molti cittadini a cavallo all'„Hôtel Transilvania", dove si tenne il banchetto. Intanto la folla assediava di nuovo il palazzo dell'albergo facendo clamorosissime dimostrazioni ostili al Governo.

Davanti all'hôtel era stazionato anche un riparto di cavalleria. Quando Tisza uscì per recarsi alla stazione, si lanciarono contro la sua carrozza dei sassi che mandarono in frantumi i finestrini. Furono anche sparate delle castagnole.

Le truppe respinsero la folla. Vi furono molti feriti: il vice-capitano di città fu ferito leggermente da una sassata a un orecchio.

La versione ufficiale.

La relazione ufficiale riferisce invece gli avvenimenti in modo tutt'affatto diverso e nega loro ogni gravità. Dal confine della Transilvania in poi - dice la relazione - Tisza fu acclamato in tutte le stazioni; in molte scese dal treno e rivolse discorsi alla folla accorsa ad acclamarlo. A M. Vasarhely il ricevimento fu entusiastico. L'adunanza si tenne alle 11 ant. nella gran sala dell'Hotel Transilvania. Tisza al suo apparire nella sala fu accolto da acclamazioni.

Le signore dalle gallerie gettarono fiori nella sala. Si votò un ordine del giorno di simpatia e fiducia al Governo. Tisza pronunziò quindi un discorso in appoggio del suo contegno politico, invitando poi tutti a prepararsi alla lotta di difesa delle libertà costituzionali minacciate da una piccola minoranza. Non si dovranno deporre più le armi - conchiuse - se non dopo ottenuta piena vittoria.

Parlò quindi nello stesso senso il ministro de Niyri. Ambidue gli oratori furono molto applauditi.

Durante l'adunanza qualche centinaio di persone raccolte sulla piazza dinanzi all'hôtel ruppero il cordone formato dalla polizia e dalla truppa e gettarono sassate contro il capitano di città e il suo sostituto. Quest'ultimo fu ferito leggermente dietro l'orecchio sinistro. Il resto della folla stazionante sulla piazza intonò l'inno di Kossuth. Avvennero ancora altri incidenti, ma di nessuna gravità.

La lotta fra Governo e opposizione in Ungheria.

BUDAPEST 11 (N). Il ministro ungherese dell'istruzione intervenne oggi a un'adunanza dei liberali a Iglo. Fra le altre cose egli disse che la lotta del Governo mira a salvare le istituzioni. Se vincerà il Governo - continuò - la nazione potrà progredire e fiorire mercè la feconda attività parlamentare; nel caso contrario la costituzione parlamentare, e con essa la nostra esistenza nazionale correranno serio pericolo.

Dimostrazioni a Pietroburgo.

PIETROBURGO 11 (N). Nel pomeriggio si raccolse sul Nevski Prospect una gran folla che tentò di fare delle dimostrazioni. Centinaia di guardie a cavallo mantennero l'ordine. Furono arrestate alcune persone per la maggior parte studenti.

La situazione nel Marocco.

PARIGI 11 (N). Telegrafano da Tangeri al „Temps": Alcune Agenzie di informazioni hanno annunziato che marinai francesi erano sbarcati a Tangeri all'epoca dell'incidente Harris e che avevano tirato colpi di fucili sui briganti che attorniavano la casa del corrispondente del „Times". Le stesse Agenzie aggiungono che il sultano rifiutò l'offerta fattagli dal ministro di Francia di ristabilire e mantenere l'ordine a Tangeri e dintorni con truppe francesi.

Queste notizie sono assolutamente imaginarie. I marinai francesi non sbarcarono mai in queste condizioni nè tirarono mai colpi di fucile, e il sultano non ebbe occasione di rifiutare al ministro di Francia proposte che mai gli furono fatte.

Bisogna accogliere con la più estrema riserva notizie di fonte molto dubbia, che circolano nella stampa europea sugli affari del Marocco, le quali dimostrano talvolta uno spirito tendenzioso, ostile agli interessi francesi. Le notizie provenienti dall'interno del Marocco dimostrano che la situazione è stazionaria. Ma gli imbarazzi finanziari del governo marocchino aumentano e metteranno sempre più in evidenza il disordine che regna alla Corte del cheriffo.

Cose di Serbia.

Nel nuovo Gabinetto serbo.

BELGRADO 11 (N). Il Gabinetto Pasich fu completato colla nomina di Michele Jovanovich, presidente della Corte d'appello, a ministro della giustizia.

Per i caduti del 1855.

BELGRADO 11 (N). Stamani per iniziativa degli studenti fu celebrato un „Requiem" per i caduti nella guerra del 1855. Vi assistette una deputazione degli studenti bulgari.

Per analoga solennità si era recata a Sofia una deputazione di studenti serbi.

Contro l'anarchia in Spagna.

MADRID 11 (N). Il Senato accolse il progetto di legge per la repressione della propaganda anarchica.

Due canonizzazioni nella Basilica di San Pietro.

ROMA 11 (N). Stamane nella Basilica di San Pietro riccamente addobbata e illuminata, fu celebrata la solenne cerimonia della canonizzazione dei beati Alessandro Gauli e Gerardo Majella. Il tempio era affollato: assistevano da speciali tribune ai lati del trono pontificio, il corpo diplomatico, i Cavalieri di Malta, i rappresentanti degli ordini religiosi dei Barnabiti e dei Redentoristi cui i nuovi santi appartenevano e i rappresentanti delle famiglie dei due canonizzandi.

Alle 8.25 un lunghissimo corteo composto da rappresentanti di tutte le collegiate, degli istituti e dei seminari, portanti ceri accesi, cominciò ad entrare nella Basilica passando per il vestibolo le cui porte erano chiuse da tendoni. Nel corteo si notavano due grandi stendardi raffiguranti i fatti salienti della vita dei due nuovi santi.

Seguivano il corteo i penitenzieri della Basilica vaticana in abiti sacerdotali, numerosissimi vescovi e arcivescovi e una trentina di cardinali tutti cogli abiti pontificali. Il papa sulla sedia gestatoria sotto un ampio baldacchino portato dai prelati di curia e circondato dai dignitari di Corte e dalle guardie nobili e svizzere in alta uniforme, entrò nella Basilica alle 9 e 15 circa. Dopo una breve adorazione del Sacramento esposto nella cappella omonima, il papa fu trasportato fino al trono eretto in fondo all'abside dove ricevette il consueto atto d'obbedienza dai cardinali, dagli arcivescovi e dai vescovi. Dopo che il papa si fu seduto sul trono, gli avvocati concistoriali si appressarono al trono e perorarono tre volte a favore della canonizzazione dei nuovi santi.

Terminate le perorazioni, il papa promulgò il solenne decreto di canonizzazione mentre le campane della Basilica e di tutte le chiese della città suonavano a distesa. Quindi cominciò la solenne messa pontificia durante la quale furono presentate al papa le rituali offerte di ceri, pane, vino, colombe, tortore e uccellini. In fine della messa il papa impartì agli astanti la solenne benedizione, quindi rientrò nel palazzo vaticano per il passaggio interno della cappella del Sacramento. La cerimonia terminò alle 12.30. Fuori della Basilica regolavano l'accesso numerose guardie, carabinieri e truppa.

Balfour e i doveri delle colonie verso l'Inghilterra.

LONDRA 11 (N). Il presidente dei ministri Balfour ricevette ieri al ministero degli esteri una deputazione dell'„Imperial Federation Committee". Nel suo discorso Balfour disse che 20 anni fa non si potevano prevedere i cambiamenti che avverrebbero nella politica universale, e le nuove combinazioni che sarebbero succedute in ogni singola parte del regno, minacciandone l'unità e l'indipendenza.

Rilevando la parte relativamente piccola che le Colonie hanno nella difesa del regno, Balfour disse esser loro dovere assumersene una parte maggiore.

La legge sulla regolazione provvisoria dei rapporti commerciali italo-austriaci.

BUDAPEST 11 (N). Il giornale ufficiale pubblica la legge sanzionata relativa alla regolazione provvisoria dei rapporti commerciali fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

La malattia della duchessa d'Aosta.

TORINO 11 (N). Ecco il bollettino odierno sulla salute della duchessa Elena d'Aosta: Nella giornata di ieri si ebbe qualche periodo di prostrazione profonda di una frequenza insolita; polso da 105 a 110; i fenomeni sono in parte legati alle alterazioni sempre ancora marcate della funzione renale. Riguardo alle lesioni pleuro-polmonari la risoluzione è quasi completa a sinistra, lenta a destra. Firmato: Pescarolo.

I reali di Portogallo a Parigi. PARIGI 11 (N). *La regina del Portogallo* è giunta qui da Torino nel pomeriggio e fu ricevuta alla stazione dal re, dal ministro Delcassè, dai membri della legazione portoghese e dal prefetto della Senna. Un pubblico numeroso fece alla coppia reale un'accoglienza di simpatia.

PARIGI 11 (N). Il re del Portogallo giunse qui stanotte, e fu ricevuto alla stazione dal rappresentante del ministro degli esteri, dai membri dell'ambasciata e da molte notabilità portoghesi.

Il conferimento dei premi Nobel. STOCCOLMA 11 (N). Il conferimento dei premi Nobel fu eseguito nel solito modo. Re Oscar intervenne alla festa e consegnò personalmente ai professori Rayleigh, Ramsay e Pawloff i diplomi e le medaglie. I premi pel poeta Mistral e per l'accademico spagnolo Echegarray furono consegnati rispettivamente agli inviati francese e spagnolo. Quest'anno i premi ammontarono a 140,858 corone.

Il tempaccio a Napoli.

NAPOLI 11 (N). Stamane, causa il maltempo, fin dalle 9 nei magazzini, nelle case e nei tram fu necessario accendere lumi, tanta era l'oscurità.

Nella notte cadde pioggia abbondantissima provocando vari allagamenti; il libeccio imperversa nel golfo; il mare è agitatissimo.

Tragedia in una casa di malaffare. MESSINA 11 (N). In una casa di malaffare al „Monte di Pietà" certo Roberto Mormile napolitano uccise la propria amante Carmela Riso catanese, quindi si suicidò.

La causa della tragedia sarebbe stato il rifiuto opposto dalla donna di seguire l'amante a Napoli essendo il Mormile condannato in contumacia a quattro anni di reclusione per mancato omicidio.

Suicidio di un prete sessantenne. LANCIANO 11 (N). Il sacerdote Giustino Montucci sessantenne si suicidò gettandosi nel profondo pozzo del Seminario. Il cadavere non fu ancora estratto per difficoltà che presenta la discesa nel pozzo.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Francesco Pastonchi all'Università del popolo. Si può dire che con la lettura di ieri si presentasse - alla stragrande folla distesa da una parete all'altra della palestra di via Farneto - la nostra poesia modernissima. Interprete: Francesco Pastonchi; interpretato: Giovanni Pascoli; sono le rivelazioni poetiche degli ultimi dieci anni, l'arte di un ieri tanto recente, da potersi dire ancora l'arte di domani.

Francesco Pastonchi, con quel suo periodare ben costrutto e preciso, che trae larghezza dall'espansiva sonorità della voce, tracciò di Giovanni Pascoli un ritratto, che valse ad accostare all'intelletto del pubblico questo poeta umanissimo fra tutti e pure inaccessibile quanto nessuno alla grande umanità, per i modi oscuri dei quali si copre, per la densità travagliata nella quale raffina ogni sua semplice idea. Non diremo che il Pastonchi abbia tutta costretta nel suo discorso tal singolare figura; poichè il Pascoli è più d'ogni altro artista nostro un elemento stuggente, e quando si crede prendere il suo umile e remissivo cuor francescano in un momento d'estasi greca, egli già vola con la curiosa mente ad appropriarsi forme di poesia inglese, dove con indicibili sottigliezze e cure d'amore si introduce e fa nido il suo pensiero italiano. Ma la sintesi del fluttuante uomo data dal Pastonchi è tuttavia bella: e nulla lo colorisce meglio che il chiamarlo un *verista*, non nel senso di oppositore a romantico che ebbe un giorno questa parola, ma nel senso di contemplatore e di osservatore del vero, di evocatore di tutto ciò che ai suoi sensi fedeli è presente come realtà.

Poeta della natura, non tanto come l'ampio Virgilio, ai figli del quale lo ascrisse il D'Annunzio, quanto come il dolce Teocrito siciliano, cui più di tutti somiglia; poeta dell'intimità, di sè stesso e di tutto ciò che gli sta accanto; la qual cosa - osservò finemente l'oratore di ieri - non deve però far stupire se nella sua raccolta di *Poemi conviviali* ed altrove egli abbia desunto argomenti e forme dall'antichità classica; giacchè per colui che trasse lunghi anni nello studio d'Omero e nell'emulare in poesia latina gli antichi, questo mondo pagano rappresenta ugualmente una cosa a lui intima, un mondo ognora presente al suo spirito. Ma quanto alla forma morale dello spirito stesso, essa è tutta cristianamente impregnata di pietà, di carità, di dolcezza e di perdono: onde nella scelta dei pagani miti che il Pascoli rielabora, è notevole il suo ricorrere a quelli che hanno in qualche modo un mistico alito di mitezza; che dànno in qualche modo appiglio a idee di remissione e di *riverenza*.

Osservazioni acute dedusse anche il Pastonchi nel toccare dei due difetti precipui del Pascoli: la ripetizione dei motivi e la monotonia. Questi egli attribuì all'intensità onde il poeta si concentra e si isola nella contemplazione dei soggetti che gli sono cari, prolungandola tanto da disformare gli oggetti stessi ingrandendoli a dismisura e sproporzionatamente al posto che tengono fra le altre cose del mondo.

Chiuso il discorso, nel quale furono dette anche altre verità chiare su la verseggiatura approfondita e sapiente del poeta e su la supremazia di un sentimento di umana pietà nel suo mondo filosofico, chiuso il discorso tra applausi e acclamazioni, il Pastonchi disse con la sua arte più bella alcuni poemetti del Pascoli. E non fu poca virtù il far penetrare nella folla l'acutissimo incastro mentale del *Vischio*; il tenerla palpitante e commossa ai misteriosi e trascendenti drammi della *Madre* e di *Anticlo*; l'omerico eroe che si spegne con l'imagine di Elena negli occhi e per lei respinge all'ultimo istante il pensiero della moglie lontana, desiderata e invocata. Aveva un suo giorno felicissimo il Pastonchi, per splendore di voce e nitida chiarità di interpretazione. E l'uditorio era entusiasta fino all'effervescenza, incontentabile fino all'indiscrezione: dal poeta, stanco forse, ma non visibilmente, dal lungo recitare, otteneva, con acclamazioni su acclamazioni, tutto ciò che voleva: il *Giogo*, il *Fiorire del pesco*, la *Campana* di Arturo Graf; infine la lirica *Ammonimento*, dove è la sintesi baldanzosa di ciò che il Pastonchi pensa dell'ufficio giocondatore della poesia.

— Oggi, alle 8.15 pom., l'egregio prof. Enrico Brol terrà nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini la sua terza conferenza sul tema; „La vita italiana nelle novelle del Boccaccio e del Sacchetti". Il chiaro conferenziere esaminerà alcune novelle del Boccaccio e del Sacchetti, soffermandosi a considerare le figure dei poeti e dei pittori che agiscono in esse, come Dante, Guido Cavalcanti, il Pucci, Giotto ed altri, e leggerà alcune delle novelle più caratteristiche.

Le conferenze dantesche al Circolo di studi sociali. Stasera alle 8.30 nella sala del Circolo di studi sociali la dott. Oda Montanari inizierà il corso di sette pubbliche conferenze dantesche parlando delle origini della letteratura italiana. Il lieto successo altre volte avuto fra noi come conferenziera dalla gentile e colta signora, assicura l'interesse del pubblico a questo ciclo dantesco.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Krammer, nel terzo anniversario della sua morte, dall'amico M. cor. 1.

Associazione «Patria». Ricordiamo che oggi alle 8 si terrà all'Associazione „Patria" la solita riunione di conversazione del lunedì, che avrà stasera speciale importanza.

Nuptialia. La gentile signorina Medea Windspach si unì ieri in matrimonio col signor Ugo Cohen.

All'Asilo „Albertinum". L'altro ieri la consorte del governatore, principessa Francesca Hohenlohe, si recò a visitare l'Asilo „Albertinum", di cui è presidentessa onoraria, ricevuta dalle presidentesse e dalle dame patronesse. La principessa visitò tutto l'Istituto, dimostrando sommo interesse specialmente per ciò che riguarda i lavori eseguiti dalle fanciulle ricoverate. La visitatrice diresse la parola ad alcune bambine, e nell'accomiatarsi ebbe parole di lode per l'Istituto, dichiarandosi soddisfattissima della visita fattavi.

Cose postali. L'importo massimo dei vaglia postali pel Malta, ch'era finora di franchi 500, fu aumentato a franchi 1000, tanto per i vaglia impostati nell'impero, quanto per quelli impostati presso gli uffici postali austroungarici nel Levante. Nel senso inverso, l'importo massimo di tali vaglia è di 1000 corone rispettivamente 1000 franchi.

Corte d'Assise. Il dibattimento di oggi. Per stamane è fissato il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato a confronto di Giovanni Werk, proprietario-editore, e Vittorio Benussi, redattore responsabile del „Gazzettino", su querela dell'avv. Giuseppe Stanic.

Presiederà il cons. Pederzolli; difenderà il dott. Robba.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 3 al 10 corrente vennero denunciati 6 casi di scarlattina, 4 di difterite e croup, 2 di varicella, 2 di pertosse e 1 di febbre tifoidea. Morirono 2 di pertosse e 1 di scarlattina.

Pubblicazioni musicali. Lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu ha pubblicato in elegante edizione una marcia, per pianoforte, del maestro Enrico Giorgieri, intitolata *Teatro Bonetti*.

Un giubileo di lavoro. Quarant'anni fa, il sig. Carlo Stecher, allora giovanissimo, entrava come „praticante" nella ditta Francesco Mell, e vi percorreva rapidissima carriera, divenendo in breve tempo primo magazziniere e poi procuratore della ditta, cui consacrò, fin dal primo giorno, tutte le energie della sua intelligenza e la instancabile operosità. Scrupolosamente ligio alle leggi del dovere, si acquistò la stima, la fiducia, l'affetto fraterno dei principali, dei colleghi e degli operai, i quali tutti, ieri, vollero partecipare in qualche guisa alla festa giubilare della sua attività. I proprietari della ditta, signori Mazzoli, gli presentarono un cronometro d'oro con dedica e catena, ed un importo di denaro; i colleghi un quadro artistico del nostro Garzolini, accompagnato da una pergamena disegnata dal prof. Sencig, ed un gruppo fotografico; gli operai e le operaie un barometro e un elegante calamaio artistico.

Nell'atto di presentare questi ricordi al festeggiato, furono pronunziati brevi discorsi di felicitazione e di augurio affettuoso, cui il festeggiato rispose con viva commozione.

Del sig. Stecher ricorderemo pure che portò la sua attività nei sodalizi cittadini di parte liberale-nazionale. Recentemente, per vari anni, fu vicepresidente della Cooperativa degli impiegati privati, ed attualmente è vicepresidente dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Convegni sociali. La festa di ballo datasi ieri dal „Circolo Tergeste" ebbe uno splendidissimo risultato. Vi intervennero innumerevoli signorine in eleganti toilettes e moltissimi giovanotti. Riuscitissimi i giuochi del *cotillon*, e benissimo l'orchestra. Alla prima quadriglia si contarono 82 coppie.

---

47 TOM GALLON

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa

— Potrebbe darsi, come non potrebbe darsi affatto - rispose Mastro Tupper, squadrando l'uomo. - Ciò dipende un pochino dalla razza di gente che viaggerà nel treno. Io sono un tantino schifiltoso circa coloro che debbono essere i miei compagni di viaggio.

E con tali schiaccianti parole Mastro Tupper fece per entrare nella stazione.

— Voi siete dunque un po' difficile da accontentare - replicò l'altro, con un sogghigno. - Io pure sono schifiltoso circa la mia compagnia; ma non mi sarebbe sgradito fare il viaggio in vostra compagnia. Voi non siete di questi paesi, non è vero?

— Lo sono e non lo sono - fu la prudente risposta. - Sono venuto da queste parti per affari.

— Davvero? A far compere di bestiame, forse?

— Posso aver comprato una vacca o due, oppure posso aver speculato in maiali - rispose tranquillamente il monello, facendo tintinnare le due sterline che aveva in tasca. - Buon giorno!

Mastro Tupper entrò nella stazione, soddisfatto di sè stesso. L'uomo dal viso rubicondo, dal canto suo si cacciò le mani in tasca, e seguì con lo sguardo il ragazzo, facendo vari cenni d'assenso col capo. Poscia ritornò nell'atrio della stazione, e s'appressò allo sportello del bigliettinaio.

— Per caso, conoscereste quel ragazzo? - chiese all'impiegato. - Non è di questi paesi, che voi sappiate?

— Non ho mai veduto quella faccia in vita mia - rispose il bigliettinaio, guardando dallo sportello il ragazzo mentre passeggiava sulla piattaforma.

— Se fosse del paese, non v'ha dubbio che lo conoscereste, nevvero?

— Certamente. Non ci capita sovente di vedere un viso sconosciuto. Chi sa donde è sbucato quel monello!

— E' ciò che mi domando anch'io - disse l'uomo dal viso paffuto, e con ciò si pose a passeggiare nell'atrio della stazione, senza mai perder di vista il ragazzo.

Quando lo squillar di una campanella annunziò che il treno partiva dall'ultima stazione sulla linea, Mastro Tupper andò per prendere il suo biglietto; l'uomo dal viso rubicondo era novamente presso di lui, ancora intento a studiar l'orario ferroviario. Il monello allora pronunciò con un fil di voce il nome della città cui era diretto; ma il bigliettinaio, lo ripetè con voce stentorea ond'esserne sicuro. Col suo biglietto in tasca, il ragazzo ritornò sulla piattaforma, in attesa del suo treno.

Il convoglio entrò lentamente nella stazione, ed il monello cercò con lo sguardo l'uomo dal viso rubicondo; con suo sollievo, l'uomo era scomparso. Vedendolo esitante, il guardasala della stazione aprì lo sportello d'un compartimento di terza classe, e Tupper salì sul treno. Nel compartimento non v'era altri che una vecchia donna, dal viso arcigno, che aveva in grembo una enorme cesta, di quelle in uso mezzo secolo fa. Mastro Tupper si sedette, traendo un sospiro di sollievo, ed attese la partenza del treno, con un briciolo d'ansia. Quando il convoglio incominciò a muoversi, un irresistibile impulso lo spinse a porre il capo fuor del finestrino, nella speranza di veder l'uomo dal viso rubicondo.

Il treno era già uscito dalla stazione, e dell'uomo non si vedeva traccia. Un istante dopo, però un uomo irruppe nella stazione, gettò una rapida occhiata lungo il treno, e vedendo il capo del ragazzo sporger fuor dal finestrino, corse verso la vettura in cui egli si trovava. Un momento dopo lo sportello del compartimento si apriva, e l'uomo dal viso rubicondo, con un sorriso di soddisfazione, si sedeva in faccia a Mastro Tupper.

— Ah, ragazzo mio! Un attimo che avessi tardato, avrei perduto il treno!

Mastro Tupper era rimasto di stucco. Per quanto facesse, non poteva staccar gli occhi da quell'orso rubicondo, nè fu in grado di formulare una risposta qualsiasi alle parole dell'uomo. Dopo qualche momento, pensò bene di alzarsi e di prender posto nell'angolo opposto a quello occupato dalla donna del canestro.

Per molto tempo nulla accadde.

Quando furono vicini a Londra, l'uomo dal viso rubicondo comprò un giornale della sera e s'immerse subito nella lettura. Mastro Tupper, osservandolo, s'accorse che l'uomo teneva un occhio sul giornale, e l'altro, non su lui, ma sulla donna seduta di fronte. Dopo alcun poco, l'uomo piegò il giornale e lo posò sul sedile; indi incrociò le braccia al petto, si rannicchiò nel suo angolo, e chiuse gli occhi per dormire.

Allora accadde un fatto strano. La donna, dopo aver guardato indifferentemente Mastro Tupper, volse gli occhi sull'uomo apparentemente assopito, indi li chinò sul giornale lasciato sul sedile. Qualcosa nella parte ch'era visibile dovette attrarre la sua attenzione; si piegò e chinò il capo finchè potè leggere tutto ciò ch'era stampato in quella parte del giornale. Mastro Tupper, che non le staccava gli occhi di dosso, la vide sussultare, e quindi, dopo essersi assicurata che l'altro dormiva, la vide allungare dolcemente una mano e prendere coraggiosamente il giornale. Indi sembrò divorare quella particolare colonna su cui era casualmente caduto il suo sguardo. D'un tratto proruppe in un grido lasciandosi ricadere nel suo cantuccio. L'uomo dal viso rubicondo non s'era menomamente scomposto, e continuava a dormire pacificamente.

Mastro Tupper, a questo punto, non fu più in grado di vincere la propria curiosità. Si chinò sulla donna dal canestro, e senza perdere di vista l'uomo addormentato, le chiese:

— Dite, buona donna: che v'è accaduto? Vi sentite forse male?

L'interpellata gli gettò uno sguardo acuto, poi volse gli occhi sull'uomo assopito; indi raccattò il giornale e lo porse al ragazzo, segnando col dito tremante la colonna che doveva leggere.

— E' una menzogna! un'orribile menzogna! - proruppe essa, con voce soffocata. - Come si può pensare che la mia signorina sia capace di ciò?...

Mastro Tupper incominciò a leggere, aprendo smisuratamente gli occhi. Il giornale, sotto una filza di titoli raccapriccianti, recava la notizia d'un assassino avvenuto nel villaggio di Cudworth e dell'arresto di una fanciulla - presunta autrice del misfatto. Un ulteriore telegramma annunziava che la ragazza era riuscita ad effettuare una audacissima fuga dalla prigione, non lasciando dietro di sè alcun indizio che permettesse di rintracciarla.

Mastro Tupper lasciò cadere il giornale, e guardò attonito la donna.

— Conoscete questa ragazza, voi? - chiese egli, a voce sommessa.

— Se la conosco? Io sono la fantesca della signorina! Ella m'ha telegrafato chiamandomi a Londra. Così tutte le male lingue crederanno che anch'io abbia preso il largo, io che non so nulla di nulla!...

— Buon Dio! Io pure prendo il largo.... perchè sono implicato anch'io in quella malaugurata faccenda! - esclamò il ragazzo, sempre a bassa voce.

Vivamente incalzato dalla donna, il ragazzo raccontò tutto l'accaduto, o, per meglio dire, tutto quanto sapeva sugli avvenimenti svoltisi a Cudworth, sorvolando naturalmente sull'episodio di mr. Pilling e delle due sterline. La donna, alla sua volta, gli presentò un telegramma.

(Continua).

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Lassieur dalla sorella baronessa Cecilia de Rittmeyer cor. 200 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla sig.a Giuseppina Allodi-Currò, cor. 25, a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria della signora Anna Mayer Grego dal sig. Vittorio Loly cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia

— All'Associazione delle signore evangeliche pervennero, per onorare la memoria della signora Luigia Lassieur: dalla famiglia Ganzoni-Bideleux cor. 50; dalla signorina Giulietta Chaudoux cor. 20; dalla sig.a Adele Paris cor. 20; dalla sig.a Erminia de Sigmundt cor. 25.

Per il pranzo di Natale ai fanciulli poveri. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale per fanciulli poveri, da Ucci B., cor. 10.

Morto per apoplessia. Iersera verso le 9, dall'ispettorato di Servola si telefonò alla Guardia medica che in Santa Maria Madd. inf. 127 c'era urgente bisognodel medico.

Accorse il dottore di turno e trovò il contadino Ferdinando Suvich, di 69 anni, il quale era già morto colpito d'apoplessia.

I ladri all'opera. L'altro giorno verso un'ora quando il possidente signor Antonio Gustin, abitante a Scorcola N. 359, rincasò con la famiglia dopo una assenza di alcune ore, trovò che la porta di casa era aperta, ed entrato nel quartiere vide che i cassetti degli armadi e tutto il contenuto era stato gettato a terra alla rinfusa.

Il Gustin rimessossi dal colpo ricevuto per quell'ingrata sorpresa fece un piccolo inventario e constatò che gli mancavano una collana d'oro, due orologi d'argento, 12 pezzi da 10 corone in oro, una catena d'oro d'uomo, una spilla d'oro, due anelli con pietra e uno matrimoniale di oro ed un importo di 10 corone. Un danno complessivo di 418 corone.

Il danneggiato mosse denuncia al commissariato di via Luigi Ricci, dando i connotati di due figuri che da vari giorni gironzavano attorno alla sua casa.

Fatti di sangue. Non passa una notte di festa senza che la cronaca non debba registrare qualche fatto di sangue. Questa notte verso le 2 ricorse alla Guardia medica, Andrea Golia, d'anni 34, abitante in via del Toro 16, il quale aveva due ferite lacere al vertice del capo. Narrò che era stato *ferito in rissa*; *l'avversario* gli aveva scagliato un bicchiere sul capo.

* Poco dopo si presentava alla Guardia medica Emilio Borgnolo, d'anni 24, abitante in via dei Giuliani 31. Aveva una ferita lacero contusa alla tempia destra, infertagli da un suo cognato.

* Più tardi fu accompagnato alla Guardia medica lo scalpellino Giuseppe Albicocchi, d'anni 26, il quale trovato diverbio per via con uno sconosciuto, fu da questo colpito con un *coltello all'omero sinistro*. Il coltello attraversò la cute e la sottocute fino a raggiungere il muscolo. Dopo medicato fu inviato all'Ospitale.

Ferimento. Ieri alla 1.30 pom. fu condotto all'Ospitale il rigattiere Giovanni Beer, di 30 anni, abitante in via di Riborgo N. 37, per una ferita di taglio alla regione sopraorbitale sinistra, riportata in rissa. Fu accolto nella quarta divisione.

Fra inquilino e portinaio. Il bracciante Ferdinando Deagostini, del quale accennammo ieri, è venuto al nostro ufficio pregandoci di rilevare, che fra lui ed il portinaio della casa ove egli abita in via del Molin piccolo, Doimo Bonfico, non vi era mai stato alcun rancore, e che l'altra sera rincasando fu il Bonfico stesso ad aggredirlo e ferirlo alquanto gravemente quando appunto il Deagostini stava aprendo la porta della sua abitazione. Beninteso che quando si sentì colpire e s'accorse di essere ferito, afferrò e tenne stretto il suo feritore, il quale al sopraggiungere degli inquilini gettò via un lungo trincetto da calzolaio col quale lo aveva ferito alla faccia.

Il Bonfico fu arrestato e trattenuto.

Una moglie che batte il marito. Ieri alle 4 pom. il dottore della Guardia medica veniva chiamato in via del Ponte 6, ove trovò il calzolaio Andrea Gulich, di 34 anni, che aveva una ferita lacera al vertice del capo. Queste lesioni, a quanto si sa, il Gulich le avrebbe riportate per opera della propria moglie.

Ferito da un sasso. Dall'ispettorato delle guardie di via dei Rettori fu chiesto ieri urgente soccorso all'Igea, per il giornaliero Giovanni Rea, di 30 anni, abitante in via di Riborgo 15. Il medico accorso trovò il Rea ferito alla tempia sinistra con una frattura e una depressione alla parete ossea. Interrogato, racconta che gli era stata scagliata una pietra da uno sconosciuto.

Il suo stato è grave. Il dottore ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Il marittimo Francesco Revelant, di 22 anni abitante in via di Crosada 16, ieri, maneggiando un coltello, si ferì accidentalmente alla mano destra e per le necessarie cure ricorse all'Igea.

Alla stazione dell'Igea al cantiere San Marco si presentarono ieri 18 persone per la cura di alcune lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

Il ragazzo di 13 anni Spiro Dalgorich abitante in via Punta del Forno 2, ieri con dell'acqua bollente riportò alcune scottature di primo grado al dito medio sinistro. Ricorse all'Igea.

Il panettiere Giuseppe Maionica, di 20 annni, abitante in via Maiolica 9, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Giovanni Iamseg, di 30 anni, meccanico, abitante in via delle Sette fontane 18, ieri, lavorava nei lavoratori idraulici del Punto franco ove è occupato, quando gli cadde un pesante tubo di ghisa sulla mano sinistra fratturandogli il dito indice.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Iersera si presentò all'Ospitale Antonio Pasudetti, di 35 anni, il quale lavorando nella cava di pietra con sega a vapore di Pietro Favetti a Nabresina, si era impigliato un dito della mano destra in una sega, ed aveva avuto una falange fratturata in modo da richiederne l'amputazione.

Cadute. Carlo Zanetti, di 14 anni, abitante in via dei Capitelli N. 28, ieri, cadendo, battè la faccia contro lo spigolo di una sedia e riportò una ferita allo zigoma destro.

La bambina di un anno Iolanda Solazzi, abitante in via San Michele 35, ieri, cadendo, riportò una distorsione al malleolo sinistro.

Vladimiro Vergier, di 12 anni, abitante in via del Crocifisso 8, correndo per inseguire un altro ragazzo, cadde e riportò una ferita al mento.

Ricorsero all'Igea.

Corrispondenza aperta. *Michele.* Non facciamo *réclame* in questa rubrica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 10.- C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 760.- — Oggi alta marea 1.10 ant. e 11.29 ant. — Bassa marea 6.15 ant. e 6.46 pom.

Ogni giorno una.

Il principale (nervoso). — Stupidini, vi ho detto che non voglio che fischiate mentre lavorate.

Stupidini. — Ma io non lavoro, signore, fischio solamente.

Teatri e Concerti

Il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza al Rossetti. Non la enorme folla tradizionale iersera al Politeama Rossetti; tuttavia, pubblico numerosissimo e scelto, ottimamente disposto ad accogliere con l'uguale favore l'attuale concerto, come gli anni scorsi aveva accolti i bellissimi spettacoli d'opera allestiti dalla Direzione della Assoc. ital. di beneficenza.

Certo è, che il programma della serata che, seguiva immediatamente il grande ciclo dei concerti orchestrali testè avutisi, non era tale da poter reggerne il confronto; ma, se si riflette al fatto che, con encomiabile intenzione, la Direzione della beneficenza ha voluto compilare quest'anno un programma di tutta musica italiana da presentarsi al pubblico dopo un limitatissimo numero di prove, è duopo convenire che, per la varietà dei brani scelti e mercè il valore degli *interpreti*, esso riuscì ad interessare vivamente; sicchè le tre ore di musica volarono rapidissime.

Il merito precipuo per l'ottima riuscita del conserto spetta indubbiamente all'egregio maestro cav. Gialdino Gialdini, il quale pose ogni cura affinchè i brani per l'orchestra sola o *quelli* per canto ed orchestra, fossero curati nei dettagli, ed emergessero per fusione e calore.

Del cav. Gialdini stesso, apprezzammo iersera una magnifica „*Elegia*" concettosa nella sostanza, finemente armonizzata, moderna nei procedimenti d'un istrumentale nutrito. Il pubblico, ammirato del lavoro, cui *l'orchestra diede vivo risalto con* una brillante esecuzione, ne chiese insistentemente ed ottenne la replica.

Rare volte abbiamo assistito ad un successo così immediato e così caloroso, come *quello ottenuto dal giovane tenore* signor Pietro Schiavazzi, fino a ieri, pel nostro pubblico, quasi sconosciuto.

Fin dalla prima romanza „Cielo e mar" della „Gioconda" lo Schiavazzi s'impose all'ammirazione dell'uditorio. I bellissimi suoi mezzi vocali, facili, estesi, ampi e sonori nel registro di mezzo, dolci e flessibili nelle smorzature delle mezze voci; la sua arte canora impulsiva, che riesce a infondere un fascino anche a quegli episodi musicali che spesso passano inosservati, sono le qualità con cui egli soggiogò il pubblico trascinandolo a scatti di schietto entusiasmo. Lo abbiamo detto, il successo dello Schiavazzi è stato calorosissimo. Ciascun brano ebbe applausi e ripetute chiamate; la serenata di „Jor" nell'„Iris" di Mascagni la si volle udire tre volte.

Ottima impressione produsse pure la gentile signora *Oliva Petrella* che veniva a *noi* preceduta da *ottima fama*. Essa fu festeggiatissima nella „*Nenia*" *del* „*Mefistofele*", nel duetto della „Cavalleria rusticana" ed ancor più nella melodia „Pace o mio Dio" nella „Forza del destino", dopo la quale, il pubblico le rivolse una calorosa manifestazione di plauso, per corrispondere alla quale la gentile artista regalò fuori programma il „Suicidio" della „Gioconda".

Il nostro Jancovich ebbe iersera il battesimo del gran pubblico, affrontando un programma irto di difficoltà tali, da lasciar perplessi i violinisti che vanno per la maggiore. Le „Streghe" del Paganini, l'„Adagio" del De Angelis, la famosa „Ridda dei folletti" del Bazzini, eseguiti con arte magistrale, con sicurezza di meccanica, con uno slancio pieno d'ardimento, gli valsero ovazioni e chiamate per corrispondere alle quali, il distinto violinista regalò un grazioso „Salterello" del maestro Gentilli.

Mazzi di fiori, corone di alloro agli esecutori, s'aggiunsero agli applausi calorosi del pubblico; ne ebbe anche il maestro Curellich, valentissimo accompagnatore al pianoforte.

Filodrammatico. La replica di *Madame Sans Gêne* procurò iersera nuovi entusiastici applausi a Virginia Reiter ed a Luigi Carini. Ottimi tutti gli altri; il Piperno, il Gandusio, il Delfini, le sig.e Gauthier, Grossi, Graziosi ecc.

Il teatro iersera era straordinariamente affollato, tanto che molta gente dovette essere rimandata. Perciò sarà desiderata da molte famiglie ancora una replica di questa bella esecuzione.

Questa sera l'attesa novità di Roberto Bracco: *Il frutto acerbo*. Trattasi, a quanto sappiamo, di una commedia comica, un po' piccante, che in parecchie città del Regno vicino ottenne vivo successo di ilarità e di applausi. L'autore non è potuto venire a Trieste a mettere in iscena il proprio lavoro, come si desiderava e sperava.

Mercoledì serata d'onore di Luigi Carini.

„La Strega" del Sardou al „Verdi". La sera fissata per questa unica rappresentazione dell'ultimo lavoro di Vittoriano Sardou, è quella di venerdì 16 corr.

I prezzi per questa unica rappresentazione sono: Ingresso alla Platea cor. 2.—, ingresso al Loggione cor. —.60, Poltrone Platea cor. 4.—, Poltrone Galleria I fila cor. 1.50, II fila cor. 1.—. Posti Loggione I e II fila cor. —.50. Palchi pepiano e I ordine cor. 25.—, II ordine cor. 15.—.

Gli abbonati della decorsa stagione possono riconfermare i loro palchi e le loro poltrone sino al 14 corr. alle 12 mer.

Fenice. La compagnia Soarez fece ieri due folloni, e gli applausi raggiunsero il massimo specialmente ai punti salienti del *Boccaccio*.

Oggi serata interessante: l'ultima novità della stagione l'operetta in tre atti di Serpette e Roger *La dote di Brigida* nella quale si presenteranno per l'ultima volta le simpatiche sorelle Rosalin. Le altre parti principali saranno sostenute dalla signora Casali e dai signori Acconci, Bernini, Forconi e Danesi.

Domani serata d'onore dei coniugi Bernini.

Concerto Ondricek. Ricordiamo che stasera alle 8, il celebre violinista Francesco Ondricek, darà nella sala dello Schiller, l'annunciato concerto col programma che abbiamo già pubblicato. Alcuni brani del programma saranno accompagnati dall'orchestra militare diretta dal mo. Teply.

SPETTACOLI.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Virginia Reiter. Ore 8. «Il frutto acerbo» in 3 atti di Roberto Bracco. - «Un signore eccezionale» farsa.

FENICE. - Compagnia d'operette Amelia Soarez. Ore 8. «La dote di Brigida», in 3 atti di Serpette e Roger.

SALA SCHILLER. Ore 8. Concerto del violinista Ondricek.

Marina e Navigazione.

— Movimento del porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Dalmazia" da Fiume, „Venus" da Venezia con 40 pass.; il pir. belga „Apscheron" da Batum e Venezia; il pir. inglese „Bosnian" da Liverpool e Venezia; ed il pir. ital. „Agrumaria" da Catania; ed il pir. a.-u. „Gerty" da Nuova York, Napoli e Venezia.

— Movimenti del pir. lloydiani.

„Körber" da Trieste per Durban proseguì l'8 da Aden per Mombassa, „Gisella" da Trieste arrivò l'8 a Kobe, „Trieste" da Kobe proseguì l'8 da Bombay per Aden.

„*AustroAmericana*": „Erny" proseguì ieri da Avana per il Messico.

11 dicembre.

Da SAGRADO.

— Cambiamento di messaggeria.

Da ieri fu soppressa la corsa giornaliera postale sul percorso Sagrado-Visco e viceversa e precisamente quella che parte da Visco alle 4 pom. e che arriva qui alle 6.30. A sostituire questa soppressa, fu attivata una nuova corsa in partenza da Visco alle 6.30 antim. che toccando Ajello, Campolongo, Tapogliano, Vasa e Romans arriva qui alle 9 ant.

Da PORTOLE.

Rappresentanza comunale. Nella prima seduta della nuova Rappresentanza comunale furono presi i seguenti deliberati:

Fu votato un atto di ringraziamento al sig. A. Conighi per la cospicua elargizione da lui fatta alla Lega Nazionale, mercè la quale sorgerà alle Levade una *nuova scuola popolare*. Fu approvato un regolamento pel cimitero comunale. Venne rifiutata la chiesta concorrenza alla costruzione di un ponte sul Quieto, presso s. Stefano, posto all'estremo limite del Comune. Fu approvato un contratto di permuta fra il Comune e la Ferrovia Trieste-Parenzo per vari tratti di terreno comunale. Presso la sezione femminile della scuola locale fu nominata maestra la sig.na Elisa de Fodransperg. Fu assicurato l'indigenato al nostro Comune a un petente dopo che avrà ottenuta la sudditanza austriaca. Venne deciso di appoggiare l'istanza di un privato tendente a ottenere il permesso di vendere bibite spiritose a Sdregna. Fu approvata la proposta di costruire una cisterna comunale nella località Scoffi, fissando la concorrenza degli interessati per l'escavo della cisterna e con la fornitura dei materiali. Venne *pure accolto il* progetto di un provvedimento *d'acqua* per la villa di Gradena. Fu adottato che l'esecutivo pubblichi ogni mese l'ammontare delle spese e degli incassi, e che ne sia informata la Deputazione comunale.

DECAPITAZIONE.

Il mio *intero* o lettore uccider ti potrà
Ma se tu lo decapiti
Fatto più docile
Meraviglie di pietre candide già ti dà.

Spiegazione del giuoco precedente:
DICHIARAZIONE - DIZIONE. CHIARA.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI.*)

Società di Mutuo Soccorso Cooperatrice
DEGLI AGENTI IN MANIFATTURE
TRIESTE.

È aperto a tutto 20 corr. il concorso al posto di *Medico Sociale* per l'anno 1905.

Informazioni in merito si possono avere nella cancelleria sociale nelle ore d'ufficio.

Trieste, 12 Dicembre 1904.

La Direzione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

Angelo Malusà

spirò quest'oggi, alle ore 1 ant., munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi genitori **Antonio e Rosa Malusà**, a nome degli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 12 corrente alle ore $3^1/_2$ pom. partendo il convoglio dalla casa N. 8 di via S. Michele direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Dicembre 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

I dolenti sottoscritti partecipano la morte del loro amatissimo capo

SALOMONE FREIBERGER

avvenuta iersera alle $10^1/_2$ pom. dopo grave malattia.

I funerali avranno luogo Martedì 13 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14 di via Giorgio Galatti.

TRIESTE, 12 Dicembre 1904.

Carolina nata **Bemporath** consorte
Olga, Alice, Gilda, Dott. Guido, Oscar ed **Ada** figli.
Il presente serve di partecipazione diretta.

†

LORENZO DE MAITTI

ex oste,

dopo brevissime atroci sofferenze spirava oggi alle ore 2 munito dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi figli **Augusto, Antonio, Amalia, Augusta** e **Carla**, unitamente agli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Martedì 13 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 10 del Corso.

Trieste, 11 Dicembre 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso 43.

†

CATERINA TOMINZ

spirò ieri nel bacio del Signore, dopo penose sofferenze. I sottoscritti affranti dal dolore ne dànno partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani 13 alle 3 pom.

Trieste, 12 Dicembre 1904.

La figlia: Anna Demonte n. Tominz
I fratelli: Ferdinando e Giovanni (ass.)
Il genero: Pietro Demonte
I nipoti: Marcello, Augusta e Pia Demonte.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

ANNA MAYER-GREGO

nata ROMANELLI

spirò questa notte, dopo brevi sofferenze, rapita dal fiero morbo.

L'inconsolabile marito **Enrico**, i figli **Giacomo** e **Ida**, unitamente ai genitori, fratelli e cognata, partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al cimitero e la tumulazione seguirà martedì alle ore 10 ant., nel cimitero Israelitico di Trieste.

S. Rocco (presso Muggia) 10 Dicembre 1904.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale diretta partecipazione.

†

GIACOMO DAVIDE

dopo breve malattia spirò quest'oggi munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Valentino** (assente), **Attilio** e **Giuseppina** mar. **Siega**, a nome pure di tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 13 corr., alle $3^1/_2$ pom., dalla via del Rivo N. 9.

Trieste, li 11 Dicembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le tante manifestazioni d'affetto prodigate alla sua indimenticabile

ANGELA MOSETTIG

porge le più infinite grazie a tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero prender parte al suo immenso dolore.

LA FAMIGLIA.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi abili lavoranti sarte donna. Corso 47, III piano. 6253

Cercansi praticante per registratura, giovane facchino che parlino tedesco, in primaria casa spedizioni. Offerte «Diligenza» Piccolo. 1678

Cercasi giovane in ferramenta che conosca oltre l'italiano possibilmente croato e tedesco. Offerte con referenze: Vincenzo Crivelli, Zara. 6083

Cercasi socio avviato negozio manifatture con piccolo capitale. Offerte «Manifatture» al Piccolo. 1660

Cercasi ragazzo praticante per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1639

Cercasi signore giovane pratico lavori scrittoio, perfetta conoscenza lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «Prontamente N. 987». 1636

Cercasi prontamente domestica capacissima cucina, stirare, disposta viaggiare, con referenze attestati ottimi. Chiozza 53, primo piano. 64

Cercansi bravi lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 1662

Cercasi garzone o mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 6314

Cercasi pronta entrata contabile conosca tedesco, italiano, francese. Offerte in giornata «R. C.» Piccolo. 1670

Cercasi prestaservizi 3 ore giornalmente. Via Kandler 7, porta 9. 1672

Cercasi giardiniere. Monte spaccato 85. Turco Stefano. 1665

Cerco garzona e portatrice biancheria. Carradori 12, IV. 1663

Cercasi prestaservizi 9 alle 3 dopopranzo, buone referenze, presentarsi dopo le 4. Indirizzo Piccolo. 1653

Cercasi buona ragazzetta, capace faccende domestiche; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 1671

Cerco cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 1645

Cerco prontamente ragazza pratica per piccola cartoleria. Indirizzo Piccolo. 1652

Signora giovane offresi giornalmente come cameriera, bravissima per lavori di bianco. Offerte «Cameriera» Piccolo. 1664

Signorina patentata francese, italiano, conosce tedesco, cerca posto istitutrice, eventualmente damigella compagnia. Ottime referenze, certificati. Offerte «Maestra» Piccolo. 1416

Signorina bella presenza, parla italiano, slavo, conosce tedesco, offresi venditrice. Offerte «Gina» al Piccolo. 1644

Signorina offresi quale venditrice in confezioni. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 1659

Praticante con bella calligrafia che conosca anche il tedesco cercasi da prima ria ditta. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 1655

Prestaservizi cercasi mattina, dopopranzo, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1642

Piazzista bene introdotto negozianti commestibili, coloniali, pasticcerie, restaurants, offresi per importante casa. Referenze cauzione, gentili offerte „Capacità" Piccolo. 1637

Giovane esperto manifatture, galanterie, buone referenze, conoscenza tedesco, italiano, slavo, cerca posto. Rivolgersi via S. Giovanni 9, III. 1570

Signorina parla tedesco, italiano, offresi cassiera, venditrice. Indirizzo al Piccolo. 1654

ISTRUZIONI

Signorina impartisce lezioni pirografia, piroscultura, rilievi in pelle; assume commissioni. Indirizzo al Piccolo. 1390

Sala Torrente 20. Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 1675

Signorine! Signori Lunedì-Giovedì istruzione danza ore 7, iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 6210

Berlitz School. Italiano, tedesco, francese, inglese, ungherese, croato ecc. da maestri delle rispettive nazioni. Lezioni private, in classe. Prospetti gratis. S. Nicolò 32. 6839

Corripetizioni tutte materie Ginnasi-Reali inferiori (sopratutto latino - tedesco - matematica) giornalmente 3-6, scuole popolari mercoledì-sabato. Gmeinböck, Orologio 4. 1674

Cinquanta soldi. Tenitura libri, corrispondenza, aritmetica, tedesco, italiano. Cernè, Cassa risparmio 2. 9533

AFFITTANZE

Affittansi due o tre camere e cucina. Via Commerciale 36. 1676

Affittansi due bellissime camere vuote. Giovanni Boccaccio 1, I. 1646

Affittansi prontamente quartieri, botteghe, magazzini in diversi punti città. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 1640

Affittasi stanza ammobiliata, soleggiata, ariegiata, davanti. Via Fonderia 12, secondo. 6293

Affittasi stanza ammobiliata con un letto o due per amici o marito e moglie. Piazza San Giovanni 3, II, sinistra, porta 16. 1598

Affittasi in Cologna, piccolo appezzamento terreno coltivabile ortaglia. Abitazione annessa. Indirizzo al Piccolo. 1513

Subaffittasi bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina, prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 1637

Stanza ammobiliata affittasi a signora, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1656

Piccolo quartiere restaurato affittasi prontamente, Boschetto 28, III. Informazioni portinaio. 1666

Cercasi stanza vuota con costo, pressi Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 1673

Cercasi soffitta chiara, vuota, centro città, studiare contrabasso, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1608

Cerco stanza elegante, disobbligata, con mezza pensione, in casa signorile, prezzo cor. 70-75, vicino piazza Goldoni. Offerte «Stabile» Piccolo. 6237

Trattoria avviata, centro città, affittasi prontamente buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1516

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi sette ettolitri vino bianco da travasarsi, a Dornberk. Rivolgersi «Alla Alabarda». 6256

Vendonsi due letti moderni, con suste nuove. Indirizzo al Piccolo. 1650

Vendonsi bellissimo *assortimento*, stanze complete semplici e finissime, con cinque anni garanzia, mobili lucidi, tappezzerie, sedie, attaccapanni, a prezzi realmente vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 1647

Vendesi causa malattia, negozietto manifatture ed altri generi; prezzo irrisorio, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 1651

Vendesi cucina economica bene avviata, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1487

Vendesi bellissimo, elegantissimo vestito rosso, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1474

Acquisterei villa Friuli, Istria o Dalmazia. Offerte sub «Friuli» Piccolo. 1661

Favorevolissima occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, finissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 1384

Negozio frutta unito generi alimentari, avviatissimo, in splendida posizione, cedesi causa ritiro principale. Offerte sub «Ritiro» al Piccolo. 6309

Bellissima stufa gas, media grandezza, cercasi. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 1558

Sparherd ottimo stato, tavolino, piedestallo, mobili cucina, vendonsi. Barriera vecchia 4, porta 14. 1568

Pianino nero buonissimo vendesi causa partenza fiorini 135. Indirizzo Piccolo. 1650

Occasione! grandiosa partita mobili lucidi di primari falegnami di Gorizia e Salcano, trovansi in vendita nel magazzino via Chiozza 7 a prezzi bassissimi; concorrenza impossibile. 1648

Due suste nuove imbottite, due materassi mai adoperati vendonsi tutto insieme fiorini 27. Anche singoli pezzi. Vendonsi anche lavamano marmo nero, specchio, chiffonnier moderno, sgabelli, étagère. Caserma 16, terzo, porta mezzo. 6315

Cercasi carretto a quattro ruote in buono stato. Offerte F. P. Piccolo. 9534

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cane S. Bernardo vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1643

Venne smarrito da Campo S. Giacomo al Teatro Filodrammatico un binoccolo in borsetta di velluto rosso. Generosa mancia a chi lo portasse in Campo S. Giacomo 18, II. 1638

DIVERSI

Detto. Impossibile trovar Peppina. Dunque! Bignardi Milano pensoti sempre, non posso abituarmi senza te, saluti, eternamente tuo Franco. 1677

Ti porto oggi una lettera. Fin lì abbi forza, angelo mio. Essa ti recherà fede incrollabile nel nostro avvenire, che può essere uno solo, davanti al mondo e a tutte le leggi degli uomini. Parole non ti direbbero quello che soffro non potendo soccorrerti come lo vorrei e nel modo che unicamente mi ridarebbe la pace. Con le lagrime negli occhi, con il singulto nella voce, ti imploro nel nome sacro del nostro amore: Abbi fiducia, abbi speranza, abbi coraggio. Così premierai l'affetto smisurato che arde in me, così mi salverai da una disgrazia. Amami come ti amo, sii sempre con me come io sono sempre con te. 6315

Morfeo. Attendoti; vieni, devo parlarti subito, tanti affettuosi saluti, tutto tuo. 1679

Socio attivo con 30-40 mila corone unirebbesi azienda commerciale bene avviata. Proposte positive sub «Socio attivo» al Piccolo. 6291

Burro cotto delle Alpi stiriane, garantito naturale. Deposito Chiozza 33, Suban. 6135

Cascher «Salumeria» via del Ponte, trovansi Salumi d'oca, polpettone, ecc., arrivo giornaliero «Luganighe». 6313

Terrano, Istriano 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6116

Vini da pasto: terrano Parenzo, Opollo, nero e bianco Lissa, coscienziosamente raccomandabili pure a convalescenti, smercia deposito Jurcev. Acquedotto 9. 3733

Legna da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber, via Tesa 22. - Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile, dolce. Consegna a domicilio. - Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Gula, via Caserma 1. 4309

Pianoforti a coda ricchissimo assortimento primarie fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6296

Pianini riconosciuti i migliori, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6297

Phonola novità sensazionale! Ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6298

Ehrbar. Rappresentanza generale della fabbrica di Corte. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6299

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, recapito stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 1618

Oggetti gomma, Giulio Russi, via S. Giovanni 2, palazzo Salem. 1649

Articoli igienici veri francesi. Via S. Giovanni 2, palazzo Salem. 1649

Articoli igienici originali francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9487

Articoli igienici: Specialità «Mikado» «Imperial» «Wood Cock», «Nevesik», «Nevezzip», Steindler, Acquedotto 14. 1669

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 pianoterra.
Incanto che verrà tenuto Lunedì 12 Dicembre dalle 9 alle 12.

Coltrine bianche e colorate, grembiali bianchi e neri, piquet bianco, stoffa di lana per vestiti da signora, camicie, colletti e cravatte per uomo, guanti di lana, lana per calze e ricamo filo in colori per ricamo, ecc.

Dalle 3 alle 6 pom. vendita a mano libera (senza incanto) Sacchetti e mantelli e cappottini per signore.

PHONOLA

NOVITÀ SENSAZIONALE.

Apparato applicabile a qualunque pianoforte mediante il quale ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. - Rappresentanza esclusiva: **Premiato Stabilimento Pianoforti L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni N. 2 (Palazzo Salem).**

I MIGLIORI REGALI
per Natale e Capodanno
sono gli
OROLOGI DI PRECISIONE
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20,
Riccamente assortito di
CATENE E OROLOGI D'ORO E D'ARGENTO
delle più accreditate fabbriche.

ABLUVIA

unisce alla proprietà della soda, anche quella del sapone, e possiede un potere disinfettante. Serve a tutti gli usi domestici, come per lavare biancheria, stoviglie, pavimenti ecc.

Vendesi in tutte le drogherie, depositi di olio e saponi, e negozi commestibili.

Fabbrica e deposito a Capodistria.

FIORINI DUE

costa un biglietto Lotteria di Stato presso la fortunatissima Banca Boluffio e sortirà Giovedì 15 Decembre con Duecentomila Corone. 18.435 vincite tutte in denaro. Chi compera 10 Biglietti, riceve uno gratis.

Pastiglie di Cassia alluminata
del chimico-farmacista
R. RAVASINI in TRIESTE
raccomandabili contro il **male di gola, raucedine, abbassamento di voce, afte alla bocca** ecc.
Consigliabili pure per i bambini.
In scatole da cent. 60 l'una nelle principali Farmacie. - Commissioni postali di non meno di tre scatole alla volta sono da dirigersi alla
FARMACIA RAVASINI - TRIESTE
la quale eseguisce ogni commissione prontamente e verso rivalsa.
GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI.
Esigere che ogni Pastiglia porti impresso il nome «RAVASINI».

Importante per i proprietari di caldaie a vapore

FLUTOMETRO

di precisione.

Grande risparmio di carbone

Rappresentante: V. Eisell, Trieste
via Sanità N. 6, I p.

Cognac Medicinale

DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste **VIRGILIO GALLICO.**